



4638



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha istituito l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro denominata "ANPAL";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 4, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015, in base al quale il consiglio di vigilanza è composto da dieci membri scelti tra esperti di comprovata esperienza e professionalità nel campo delle politiche e delle istituzioni del mercato del lavoro, designati dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale i quali sono nominati per tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2016, con il quale il prof. Maurizio Ferruccio Del Conte è stato nominato, per un triennio a decorrere dalla data del medesimo decreto, presidente dell'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei conti il 9 giugno 2016 (Reg. 1 - fg. 1578), che individua i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'ANPAL;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, concernente "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro" e, in particolare, l'articolo 5, comma 4, e l'articolo 8, riguardanti, rispettivamente, la procedura di nomina, la durata del mandato e le competenze del consiglio di vigilanza;

VISTA la nota prot. n. 4333 del 7 marzo 2016, con la quale la Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato all'Ufficio di gabinetto del Ministero medesimo, "i più aggiornati elementi informativi in



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

possesto della scrivente in relazione al grado di rappresentatività, a livello nazionale, delle OO.SS. dei datori di lavoro e dei lavoratori”;

VISTE le note in pari data 10 agosto 2016, con le quali il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha chiesto alle OO.SS. (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Alleanza Cooperative, Confagricoltura, CGIL, CISL, UIL) risultate maggiormente rappresentative sulla base delle risultanze degli atti istruttori e delle valutazioni comparative, le designazioni dei propri rappresentanti da nominare in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 8400 del 1 settembre 2016, con la quale la Confederazione Generale Italiana delle Imprese delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo (CONFCOMMERCIO) ha designato Jole VERNOLA quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 224 del 5 settembre 2016, con la quale la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (CONFAGRICOLTURA) ha designato Roberto CAPONI quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota del 7 settembre 2016, con la quale la Confederazione Generale dell'Industria Italiana (CONFINDUSTRIA) ha designato Pierangelo ALBINI quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 1237 del 15 settembre 2016, con la quale l'Unione Italiana del Lavoro (UIL) ha designato Guglielmo LOY quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 1020 del 22 settembre 2016, con la quale la CONFARTIGIANATO ha designato Riccardo GIOVANI quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 93 del 23 settembre 2016, con la quale ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE ha designato Sabina VALENTINI quale proprio rappresentante in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 1178 del 29 settembre 2016, con la quale la Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) ha designato Gianluigi PETTENI e Mattia PIRULLI quali propri rappresentanti in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 439 del 4 ottobre 2016, con la quale la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) ha designato Franco MARTINI e Corrado Ezio BARACHETTI quali propri rappresentanti in seno al consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTI i *curricula* degli interessati, dai quali risulta che gli stessi sono in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alla esperienze maturate;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro del lavoro e delle politiche sociali

DECRETA

Articolo 1 *(Composizione)*

1. Il consiglio di vigilanza dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) è composto dai seguenti membri:

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- Corrado Ezio **BARACHETTI** (CGIL)
- Franco **MARTINI** (CGIL)
- Gianluigi **PETTENI** (CISL)
- Mattia **PIRULLI** (CISL)
- Guglielmo **LOY** (UIL)

In rappresentanza dei datori di lavoro

- Pierangelo **ALBINI** (CONFINDUSTRIA)
- Roberto **CAPONI** (CONFAGRICOLTURA)
- Riccardo **GIOVANI** (CONFARTIGIANATO)
- Sabina **VALENTINI** (ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE)
- Jole **VERNOLA** (CONFCOMMERCIO)

2. Il consiglio di vigilanza elegge al proprio interno il presidente.

Articolo 2 *(Durata)*

1. Il consiglio di vigilanza dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.
2. I membri del consiglio di vigilanza cessano dalle funzioni allo scadere del triennio e in caso di loro dimissioni, decadenza o decesso, le relative sostituzioni sono poste in essere per il residuale periodo del triennio, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3 (Attribuzioni)

1. Il consiglio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 150 del 2015, esercita le seguenti attribuzioni:

- a) formula proposte sulle linee di indirizzo generale al consiglio di amministrazione;
- b) propone gli obiettivi strategici al consiglio di amministrazione;
- c) vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi strategici adottati dal consiglio di amministrazione.

Articolo 4 (Trattamento economico)

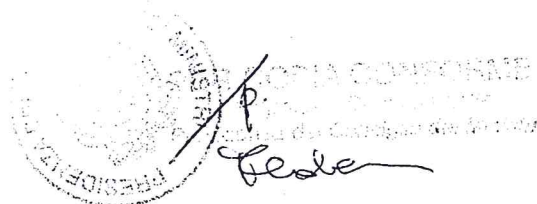
1. I membri del consiglio di vigilanza non percepiscono alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato e hanno diritto unicamente al rimborso delle spese sostenute per la trasferta dal luogo di residenza.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 24 NOV. 2016

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)

C. De Vincenti



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI R.O.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

52
- 3 GEN 2017

IL MAGISTRATO

O

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE
VERBALE N. 3680/2016

DATA 5.12.2016

Seofici

IL RISPONDE
ho